



# Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro

## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", ed in particolare l'art. 68 relativo all'obbligo di frequenza di attività formative;

**VISTA** la Legge 12 novembre 2011, n. 183, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)" e in particolare l'art. 22 comma 2;

**VISTO** il Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 recante "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modificazioni;

**VISTO** il Decreto Legge 6 marzo 2006 n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2006, n. 127 recante "Misure urgenti per il reimpiego di lavoratori ultracinquantenni e proroga dei contratti di solidarietà, nonché disposizioni finanziarie" e in particolare l'art. 1 comma 10;

**VISTO** il Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, e in particolare l'art. 18 comma 1 che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo Sociale per occupazione e formazione;

**VISTA** la Legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare i commi da 106 a 126 dell'articolo 2 che disciplinano la revisione dell'ordinamento finanziario delle province autonome di Trento e Bolzano e la regolazione dei loro rapporti finanziari con lo Stato;

**VISTO** il decreto legislativo 14 settembre 2011 n. 167, recante "Testo Unico dell'apprendistato", a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247;

**VISTO** il D.P.R. del 7 aprile 2011, n. 144, "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" ed in particolare l'art. 6 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro;

**VISTO** il D.P.C.M. del 4 luglio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 4 settembre 2012, registro 12, foglio 24, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, al Dott. Giuseppe Umberto Mastropietro;

**VISTA** la nota n. 2638 del 10 giugno 2011 del Segretariato Generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - inerente l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 109 della legge 191/2009;

**VISTO** il D.D. n. 619/Segr D.G./2012 del 3 agosto 2012 concernente la destinazione delle risorse annualità 2012 alle regioni e province autonome relative al finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato e dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione;

**RITENUTO** di dover procedere al riparto delle risorse dell'annualità 2012 nella misura di euro 100.000.000,00;

**VISTA** la nota n. AOOGR/0286558/S del 22 ottobre 2012 della IX Commissione istruzione, lavoro, innovazione e ricerca con la quale, in riscontro alla proposta formulata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si individua, per l'annualità 2012, il criterio di riparto delle risorse per il 65% sulla base degli apprendisti assunti e per il 35% sulla base degli apprendisti formati, entrambi calcolati sulla media nel triennio 2009-2011 e prevedendo un limite minimo di euro 516.000,00 per ciascuna amministrazione:

**PREMESSO** tutto quanto sopra,

DECRETA

### Articolo 1

1. Come previsto dalle norme richiamate in premessa, con riferimento all'annualità 2012, sono destinati, ai sensi dell'art. 22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 euro 100.000.000,00 per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, di cui il 50 per cento destinato prioritariamente alla tipologia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere stipulato ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 o dell'articolo 4 del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n.167.
2. Le somme di cui al precedente comma sono poste a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.
3. Le risorse di cui al comma 1 vengono ripartite tra le regioni e le province autonome di Bolzano e Trento per il 65% sulla base degli apprendisti assunti e per il 35% sulla base degli apprendisti formati, entrambi calcolati sulla media nel triennio 2009-2011 e prevedendo un limite minimo di euro 516.000,00 per ciascuna Amministrazione. Le risorse ripartite per ciascuna regione e provincia autonoma sono riportate nella tabella 1 sulla base dei dati indicati in tabella 2:

**Tabella 1:** RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ANNUALITA' 2012\*

<b>Regioni</b>	<b>Risorse</b>
Piemonte	12.353.451,00
Valle d'Aosta	516.000,00
Lombardia	13.403.774,00
<i>P.A. Bolzano</i>	<i>2.045.512,00</i>
<i>P.A. Trento</i>	<i>2.871.428,00</i>
Veneto	9.079.776,00
Friuli Venezia Giulia	4.912.309,00
Liguria	2.343.572,00
Emilia Romagna	20.524.240,00
Toscana	6.177.398,00
Umbria	1.795.660,00
Marche	3.921.737,00
Lazio	6.566.183,00
Abruzzo	1.545.806,00
Molise	516.000,00
Campania	2.386.550,00
Puglia	3.559.740,00

Regioni	Risorse
Basilicata	516.000,00
Calabria	899.328,00
Sicilia	2.982.760,00
Sardegna	1.082.776,00
<b>TOTALE</b>	<b>100.000.000,00</b>

**Legenda:**

(\*) Risorse arrotondate all'unità di euro

**Tabella 2: DATI APPRENDISTI**

Regioni	Apprendisti occupati (a)	Apprendisti formati (b)
Piemonte	46.769	24.465
Valle d'Aosta	1.757	555
Lombardia	94.624	19.745
<i>P.A. Bolzano</i>	<i>4.279</i>	<i>3.517</i>
<i>P.A. Trento</i>	<i>6.367</i>	<i>5.032</i>
Veneto	67.438	11.752
Friuli Venezia Giulia	10.894	8.609
Liguria	18.177	2.548
Emilia Romagna	53.152	37.690
Toscana	48.735	6.079
Umbria	14.745	1.162
Marche	24.211	6.922
Lazio	53.871	4.315
Abruzzo	10.019	2.599
Molise	1.548	100
Campania	19.879	1.082
Puglia	26.370	4.645
Basilicata	2.703	187
Calabria	7.591	0
Sicilia	24.583	1.803
Sardegna	8.452	1.137
<b>TOTALE</b>	<b>546.163</b>	<b>143.942</b>

**Legenda:**

(a) fonte INPS (media del triennio 2009 - 2011)

(b) fonte monitoraggio regionale: apprendisti iscritti a percorsi formativi a finanziamento pubblico (media del triennio 2009 - 2011)

4. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 comma 109 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, le quote relative alle province autonome di Bolzano e Trento indicate nella tabella 1 sono rese indisponibili per un totale di euro 4.916.940,00.
5. Una quota fino al 10% del totale delle risorse di cui alla tabella 1 può essere utilizzata per il finanziamento di azioni di sistema e di accompagnamento collegate all'attività formativa in apprendistato non coperte da altri finanziamenti di origine nazionale o comunitaria. Con le risorse di cui al presente decreto non è rimborsabile la retribuzione degli apprendisti.

## Articolo 2

1. Previa trasmissione di copia del presente decreto alle Amministrazioni interessate, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali procede al trasferimento delle risorse di cui alla tabella 1, art. 1, comma 3, del presente decreto fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 4.
2. Entro 24 mesi dalla data del trasferimento delle risorse, le regioni comunicano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali estremi ed importi degli impegni assunti con atti amministrativi giuridicamente vincolanti riferiti alle risorse trasferite.
3. Allo scopo di monitorare l'avanzamento delle attività formative nell'esercizio dell'apprendistato, ciascuna regione e provincia autonoma predispone un rapporto annuale di attuazione, elaborato secondo le linee guida fissate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con l'ISFOL da inviare allo stesso Ministero entro il 30 giugno 2013. La trasmissione dei rapporti dovrà, preferibilmente, avvenire attraverso posta elettronica ai sensi dell'art. 47 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. Sulla base dei rapporti realizzati dalle regioni e province autonome il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con l'ISFOL presenta un documento di monitoraggio nazionale ai sensi dell'art. 17 comma 6 del Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.
4. La trasmissione dei rapporti di monitoraggio di cui al precedente comma, secondo i termini e i criteri previsti, costituisce condizione ai fini dei trasferimenti di risorse relativi alle annualità successive.
5. Le risorse non impegnate entro il termine previsto al comma 2 potranno essere reimpiegate sulla base di criteri da stabilire d'intesa con il Coordinamento tecnico delle regioni e delle province autonome.

Roma, 31 OTT. 2012

JS

**IL DIRETTORE GENERALE**

Dott. Giuseppe U. Mastropietro